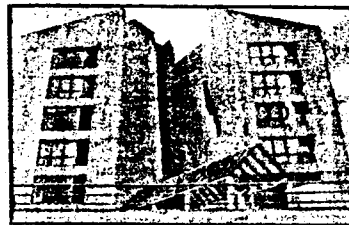




Domani iniziativa presso l'Ateneo molisano in occasione dell'8 marzo

"Il percorso delle donne migranti"

L'emancipazione e le varie tappe per raggiungerla tra i temi di riflessione



La struttura dell'Ateneo del capoluogo

Luciana Annunziata

L'Università degli Studi del Molise, nell'ambito della giornata internazionale della donna, organizza una giornata di studio presso il II edificio polifunzionale. Un momento di riflessione su come, negli anni, la condizione della donna, in tutto il mondo, sia notevolmente cambiata. In particolare, l'attenzione, sarà rivolta alla migrazione che, sempre più di sovente, negli ultimi tempi, sta interessando il "gentil sesso". Diverse le cause che spingono i flussi migratori al femminile lontano dalla propria terra. Il lavoro, ma anche la voglia e la neces-

sità di migliorare la propria cultura e di approfondire quei temi fondamentali per il proprio futuro. Infatti, sempre più spesso, sono le donne a recarsi fuori avendo così la possibilità, in entrambe i casi, di migliorare la propria condizione.

Una giornata di studio che si aprirà, come di consueto, con i saluti del rettore Giovanni Cannata, e che continuerà con una riflessione su come, negli anni, la condizione delle donne sia mutata. Un breve percorso che segnerà le tappe fondamentali verso l'emancipazione e le battaglie che si sono succedute per la conquista di quei diritti

fondamentali da acquisire per poter parlare di emancipazione. Tra i più importanti diritti, troppo spesso negati, che sono stati poi conquistati quello per la cittadinanza e per il diritto al voto. Inoltre, questo tema viene affrontato mentre in tutta Italia le donne si stanno battendo per la legge 194 e per quel diritto alla maternità che a fatica è stato conquistato e che, stando alle parole di chi oggi combatte perché la legge non sia modificata, ora tenta di essere di nuovo deturpato. In fine, durante la giornata di studio non potrà certo mancare il dibattito su come, negli anni, sino ad oggi, la condizione di molte donne rispetto ad alcune professioni, prima ad esclusiva degli uomini, sia decisamente mutata portando molte di queste a gestire intere aziende o a divenire personaggi illustri della politica, cosa che, sino a non molti decenni fa, era addirittura inimmaginabile.